



PRESENTAZIONE SCUOLA

Gli alunni della Scuola secondaria Annibal Caro, dell'Istituto Scolastico Comprensivo via Ugo Bassi di Civitanova Marche, hanno il piacere di offrire alla cittadinanza questa inedita pubblicazione, frutto dello studio delle epigrafi presenti nei portali delle chiese, nei palazzi signorili di Civitanova Alta e nei frammenti lapidari ritrovati durante gli scavi archeologici dell'antica Cluana.

Questo volume dal titolo "Lapidario civitanovese" è parte di un più ampio progetto dal titolo "L'Archeologia delle parole. Dalle epigrafi alla Graffiti Art", realizzato grazie al finanziamento del Piano triennale delle Arti di cui il nostro istituto è risultato vincitore per ben due edizioni; è un viaggio a ritroso per scoprire come le epigrafi parlino del passato e del presente e

tramandano la memoria di un evento storico, di un personaggio o di un'impresa.

Con questa pubblicazione si propone a grandi e piccoli, famiglie e gruppi l'esperienza di Urban trekking, seguendo la mappa di Civitanova Alta, alla ricerca delle fonti storiche epigrafiche.

All'interno anche l'antica pianta di Civitanova di Papiro Bartoli del 1613.

PRESENTAZIONE PROGETTO

Il progetto "L'Archeologia delle parole. Dalle epigrafi alla Graffiti Art", al cui interno si colloca questa pubblicazione, ha come obiettivo la conoscenza dei beni storico-artistici, archeologici e linguistico-letterari che dall'antica Cluana (Civitanova Marche) sono giunti fino ai nostri giorni. Dallo studio delle epigrafi del passato ai graffiti si può comprendere il filo rosso che unisce la calligrafia alla street art.

Il volume vuole essere una riflessione su come il muro di un edificio che accogliere scritte, figure, scene e storie, diventi un tutt'uno con il luogo in cui sono state create.

Ancora oggi si continua a dipingere e scolpire sui muri, anzi, per certi versi, mai come oggi la pittura sul muro ci richiama, visivamente, quella prodotta dagli artisti del passato. Non a caso un importante fenomeno artistico tipicamente contemporaneo viene definito Street Art, perché è un'arte che viene realizzata per strada, sulle pareti esterne di edifici.

Con lo studio delle epigrafi, gli studenti hanno imparato a conoscere questo particolare tipo di fonte storica; sono stati guidati in un percorso che li ha portati a scoprire le loro peculiari caratteristiche tecniche e hanno imparato ad analizzarle e a contestualizzarle in base al periodo storico, in un confronto costante tra passato e presente.

Attraverso la compilazione delle schede di catalogazione, gli studenti hanno riflettuto su come nasce e si realizza un'epigrafe, ma anche sul lavoro che lo storico o l'archeologo svolgono quando devono decifrare un manufatto del passato.

Essi hanno vissuto un'esperienza di ricerca storico-artistica volta ad integrare diversi linguaggi grazie a connessioni interdisciplinari: arte, italiano e storia. Hanno cercato di ricostruire il tessuto storico di eventi e personaggi, partendo dalle epigrafi che sono sempre sotto gli occhi di tutti e che con occhi distratti si guardano, ma non si osservano con l'intento di capirne il significato e il valore. La catalogazione ha permesso loro di arrivare ad una collocazione storica attraverso la ricerca di fonti scritte, immagini dipinte e fotografie dei fatti e dei personaggi a cui le epigrafi fanno riferimento.

Questo lavoro ha consentito agli alunni di verificare, su scala locale, quanto affrontato a livello generale in classe; hanno potuto lavorare con strumenti concreti che arricchiscono l'approccio manualistico alla macrostoria. Hanno vissuto, in maniera diretta, il "fare storia" anche sul piano emozionale; la sensazione di scoperta è un'esperienza gratificante, così come l'educazione al patrimonio storico-artistico locale. Il processo di costruzione della memoria ha consentito ai ragazzi di sentirsi parte di una comunità attraverso un percorso allo stesso tempo antico e originale.

Le docenti di Arte e Immagine e di Lettere

PRESENTAZIONE PRESIDE

Il progetto "l'Archeologia delle parole: dalle epigrafi alla graffiti art" ha attraversato due anni scolastici particolarmente difficili a causa della pandemia. Questo progetto, come ogni attività didattica realizzata a distanza tramite lezioni on line, ha dovuto cambiare forma e tempi, ma non i suoi contenuti e le sue caratteristiche principali. Le attività di ricerca e studio hanno acquisito forza e si sono rivelate più che mai necessarie e fondamentali.

La pandemia ci ha aiutato a guardare "vicino" e a rivalutare le piccole cose e con esse i luoghi, le vie, gli edifici della nostra città. Alla luce di questo nuovo modo di vivere il quotidiano, sicuramente più lento e riflessivo, ci è apparso ancora più calzante volgere l'interesse e lo sguardo alle epigrafi del nostro territorio: forme d'arte e messaggi, che la città ha sempre offerto e che, con fare distratto, non abbiamo avuto il tempo di guardare con vera attenzione.

Questo volume è un invito a passeggiare tra i vicoli di Civitanova Alta ponendo lo sguardo ad epigrafi e scritte del passato per e rintracciare la storia affascinante che caratterizza questi luoghi.

Il valore del nostro patrimonio storico e culturale, la sua tutela e la sua funzione salvifica stanno fortunatamente diventando idee condivise e diffuse. Comprendere e conoscere la storia del nostro territorio e le storie dei nostri antenati ci fanno sentire meno soli, consapevoli del fatto che siamo parte di una comunità e di un processo che va al di là delle nostre esigenze individuali.

La scuola deve aprire varchi di conoscenza e di speranza verso il futuro, mentre compie i suoi doveri istituzionali più consueti.

Progetti come questo servono proprio a sperimentare, far riflettere e ispirare sia gli studenti che la comunità tutta.

*Il Dirigente Scolastico
Maurizio Armandini*